

Chi muore se muore Jack Hirschman

Gianluca Paciucci

(rosa1914rossa@yahoo.it)

DOI: <https://doi.org/10.58015/2036-2293/605>

Se muore Jack
muore la Rivoluzione
e muore quel che resta
di noi e del Novecento

Se muore Jack
è perché la Rivoluzione è morta
con sudicie parole di rammarico
di giovani malvissuti
nelle segreterie di partiti-azienda o partiti-Stato

Se muore Jack
è perché intriso è il vento di bandiere
nuove-vuote che le canaglie sciorinano
da palazzacci di granito o vetrocemento
per poi gettarle sulla folla in basso
tra gli osanna di funzionari *mai stati comunisti*
a Reggio Emilia come a San Leningrado
già pronti con il mitra nella borsa
alla guerra di tutti contro tutti
e contro i popoli
appena finito
l'89

Così è morto Jack
nel sonno
come la Rivoluzione
sonno d'incubi e di luci
come sono morte Emma e Rosa
con Murray accanto
ammazzate dalla vita o dai freikorps
e come sono morti e rimorti tutti i cari e le care compagne
che da Sarajevo e dalla Bucovina andarono in Spagna
nel 1936
com'è morta tutta l'insurrezione del ghetto di Varsavia
con l'internazionale e l'inno del Bund in gola
e muore e rimuore Marek Edelman
in piedi nel ghetto e poi contro il polacco Pinochet
e i giovani ammazzati in Vietnam

muoiono e rimuoiono
in mezzo a pozzanghere enormi come risaie
nel cuore di Wall street
e i neri soffocati da pali di sangue rotto
che gli spingono in gola per finirli

Tutto questo muore se muore Jack
o forse solamente si mette a scorrere sottoterra
come in Carso dove t'aspettano Josip e Jolka e Srečko
e sul fondale degli oceani
come funi sommerse che tengono stretti i continenti
ancorati alle viscere del pianeta
poi muore e rimuore David
o scorre sottoterra
forte compagno
forte figlio scintilla
in un arcano in cui come nel Cantico delle creature
la morte diventa
Comrade Death

Però, morte, dov'è la tua vittoria?
tu sei un lampo e noi duriamo
(l'ho scritto per un altro compagno morto un mese fa, Baroppi)
noi duriamo come durano Jack e la Rivoluzione
come durano Emma e Rosa e Murray e Marek e David
come durano i contadini che vincono in India
e le forti donne in fuga
da lame di amanti perbene

Dura con noi e in noi Jack, dura
per poterti dire ancora *shalom, comrade!*
e dirtelo a Baronissi dove hai scandito il tempo
col tuo bastone simile a quello di Izet
con Agneta in Casa della poesia
oppure qui a Trieste
in un sabato di tregua come questo in cui scrivo ad alta voce
shabbat di nubi scure che dormono sopra raggi
aspettando la vita che verrà

E d'ora in poi durino più le tregue delle guerre ovunque
e questa terza stella sia di festa
ebbra di klezmer dopo il tramonto
lunguissimo di danze e canti e vodka